TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_0702

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Cronache
ed
Annali del
Friuli

Memorie varie
699-720

XV
33

702

Feste e Cerimonie
per la venuta in
Udine
del Cardin. Della Torre
ed altre notizie

di mano del nob. Nicolò di Braggà

Noi deputati che furono L'ecc.^mo Mr Manfredo capri
leis L'ecc.^te Mr Hier.^o suardis. Mr Frances
co Mosaro Jo Nicolo et Brascla Mr Prospero an
tonino Mr Mario Torso et Mr Thomaso schia
uetto. posta parte In coseglio che fussero
creati ambasiatori doi Nobili citadini et
un populare. liquali fussero a spese publi
che madati oratori In nome della citta
a Ceneda a rallegrarsi in nome della citta
con sua S.^ria Illma
Ambasiatori furono di tal dignita. liquali
L'ecc.^te M^r flaminio de
rossi. Mr Bernardo Louaria Mr Ant.^o mar
chesi detto del iesus. Liquali ambasiatori
uestiti superbamente del suo proprio et haued
medesimamente uestito del suo alcuni S.^ri
Con una bellissima compagnia di
persone et do n. ... a spesa publica andarono la festa seque
et giorno d. ... ua ... arriuorono a ceneda et la matina seguente udittero
messa dal cardinali et dopo L'ecc.^te
rubeis li fece l'oratione In nome
della Citta. doue furono acolti da
sua S.^ria Illma con tutta quella sua compagnia
amoreuolissimamente et con ogni sorte
di cortesia Hauendoli banchettati et
la compagnia tutta. et T ... dui uolte
dopo tolta licenza et licentiati da sua

S.ria Ill.ma essi ambasiatori se ne ritornorno a Udene. et il giorno seguente li fu dato Consiglio aperto. Et il rubeis fece la relatione particolarmente et tutte le cose ocorse et della gran cortesia et carezze riceute da sua S.ria Ill.ma Dico rimase la Citta molto sodisfatta di gran cortesia usata dal cardinale alli ambassatori. et di la affetion cosi grandi che sua S.ria Ill.ma Haueua dimostrato portare a ciascuna sorte di persona di questa cita di Udene. Onde puochi giorni dopo noi deputati sopradetti, chiamato il gran consiglio de la Città, metessemo una parte che fusse fatto un presente al Cardinale di mille, è cinq cento ducatti, il che come fu inteso, si leuò fra tutti un ronor grandissimo, dicendo la maggior parte, che questo era troppo puocho; il che uedendoli da noi considerata la uolontà et la città furon poste dui parti, l'una di mille è cinq cento ducatti, l'altra di dui millià di 16 [illegible] ducato la quale passo à tutte balle, et dopoi quel giorno istesso la sera fu posto parte nella conuocatione, et fù elletto il S.r Raffael Belgrado,

gentil' huomo de i primarij et la Città,
huomo d'età di più di settant'anni coetaneo
et antico amico, et servitore del Cardinale, il
quale havesse ad andare à Ceneda, et à pre-
sentare à nome de la Città à sua sig.ria ill.ma
detti ducatti doi mille, così partito da Udene
accompagnato d'una compagnia di otto ò diece,
gionse finalmente à Ceneda, et fù accolto con
ogni sorte di amorevolezza, et cortesia, dal Cardin.le
il quale havendo fatto la sua imbasciata, à no-
me de la Città, sua sig.ria ill.ma accetò molto vo-
luntieri tal presente, etiam sue lettere, ne dedde se-
gno, ringratiando questa città infinitamente,
de la affettione, che mostrava portarli; et
di tal cortezia, che li usava; le quali
letterre, giunto esso sig.r Raffaele, à Udene,
et fatta la rellatione furon lette publi-
camente in consegio, et con attention grandis-
sima ascoltate da ogn'uno: stette dopoi molti
giorni et mesi il Cardinale in Ceneda, fin che li
sopragionse una infirmità, la quale lo travagliò molto
essendo aggravato di gotte et di febre continoa, che
gli durò buon spatio di tempo, finalmente cessato
il male parvue che si n'havesse alquanto, et delibe-

rato di andar à far riuerentia al' Ill.ma sig.ia et
di quella strada poi uenirsene in Friuli, partitosi fi=
nalmente da Venetia per la uia di Treuiso, se ne
uenne à Venetia, oue non fu' così tosto gionto che ò
fusse per la fatica del uiaggio, ò per altro, che
lo assalse di nouo la febre, la quale non lo aban=
donò mai, mentre stette in Venetia, anci fu sforzato
à star continuamente in letto, non potendo far il
compimento con sua serenità, come haueua deliberato.
et li medici di Venetia, et quelli di padoa, che
eran uenuti à la sua cura, lo consigliorno à partirsi.
et uenirsene in Friuli, doue con la mutatione del
aere, con buono, come è quello del Friuli, et per essere
quello aere suo natiuo, doue era nato, et alleuato,
sperauano, che hauesse à rihauersi, et non altri=
mente, partito adonque del mese di . . . . di
Venetia per la uia di oderzo, se ne uenne à Val=
uasone, in casa de la s.ra Julia, et s.r Bertoldo
suoi nipoti, onde essendosi riposato per spatio
di X giorni, se ne uenne poi à Codroipo, allogia=
to in casa de la s.ra smiralda Cossa, sua sorella,
alla gionta sua à Codroipo, erano per auanti gionti
per uisitar sua sig.ia Ill.ma la s.ra Diana strasolda
con li sig.ri Figlioli, il s.r Lucretio strasoldo, il

sig.r Andrea Corso, con la s.ra Marcà, sua
stella, con Gioan joseffo et io. così gionto il car=
dinale à Codroipo, gli basciassemo la mano tutti, et
fussemo ben visti, et accarezzati molto da sua sig.ria
Ill.ma La quale essendo aiutata da li camarieri
à smontar de lettica, fù da li sodetti, portata
sopra una carrega in camera, et posta sul letto,
non potendo, non solamente caminare, ma ne anco
mouersi un passo, così era egli aggrauato del
mal de le gotte, et attenuato, et indebolito dal
gran male ch'hauena, et de la febre, stessemo
in Codroipo da la mattina fin a la sera con sua
sig.ria Ill.ma ragionando con lui apresso il letto
diuerse cose. Venuta poi la mattina un pochetto
auanti l'alba, per esser caldo partì sua sig.ria
Ill.ma p Chiasotis, con disegno poi di quella strada
andarsene à Villalta, à star tutto il restante de la
Estate in riposso, et prima che partisse, diede
commissione à me, che subito giento à Udene io do=
uessi andar à ritrouare il Cl.mo luogotenente,
Monsig.r R.mo suffraganeo, et li Mag.ci Deputati
di Udene, li quali haueua inteso, che uoleuano
andar à uisitarlo à Villalta, et che in nome
suo gli dicesse, che li pregaua, che non uolessero

muouersi fin tanto che lui non gli è, la faceua intendere, per che li Medici, gli haueuano proi=bito la uisita d'ogn'uno, uolendo, che uiuesse nel castello di Villalta, quieto, et riposato, fin tanto che si sentisse rinfrancato de la infermità; il qual officio, io poi subito giorto à Udene, feci con ogni diligentia: in questo mezzo il Cardinale giorto à Chiasotti, et stato dui giorni in riposo con la s.ra Fuluia sua stella finalmente à li. 2. d'Agosto, se ne uenne à Villalta: stette il Cardinale in Villalta molti giorni, conti=nuamente in letto, et talmente indisposto, che non poteua leuar di letto, ne admetteua uisita alcuna, secondo l'ordene de i Medici, ne uuto poi uerso il mezzo del mese di settembre, incominciò di giorno in giorno à sentirsi meglio, così pian piano migliorando et andando ogni dì, di ben in meglio incominciò la mattina ad andar à messa qualche uolta, fuora di Castello, nel luoco istesso, facen=dosi portar da quattro seruitori sun' una carrega, et tal' hora facendosi portar in lettica, in alcune de le chiese circonuicine, come sarebbe ciccomins, s.ta Margarita, Fagagna, et simili luoghi, il che sparsa questa fama del suo megliora mento, et

fattori intendere a sua commissione, à li Mag.ci
Ambasciattori de la Patria, non haueua admessi
ne à Ceneda ne altroue, fin à me[illegible], et
fatto parimente intendere questo istesso al Cl.mo
Luocotenente al R.mo Vescouo Billantio sub[illegible]
ganeo, et à cotesti Mag.ci Deputati [illegible]

Bizzantio

et fu prima uscita [illegible] la Patria
che furono il Molto R.do S.r Zuan Lonardo [illegible]
Frattina Canonico d'Acquilegia, per prelati
il S.r Iacomo Franzani [illegible] Castellani, et
il S.r Ottauian Manini per le Communità, li
quali con una bella Compagnia, una Dominica
mattina giunti à Cittadella, gli fù dal R.do
Canonico à nome del Parlamento, fatta una
bella oratione, seco [illegible], di tal promotione
et qui fu cortesemente risposto da Sua S.ria Ill.ma
[illegible] udissero [illegible] la
qual finita, et ritenuti à desinar seco [illegible]
un bellissimo banchetto, così stettero tutti quel
giorno con Sua S.ria Ill.ma et uerso sera, [illegible]
pigliata la licenza, se ne uennero à [illegible], il
Giorno seguente [illegible] che fu il [illegible] do[illegible]

Dominica

disinare il Cl.mo Luogotenente, montato in Carozza, accompagnato dal Mag.co Marescalcho, et dalli Mag.ci Deputati, et d'una grossa compagnia di quasi tutta la Città di carozze, et Cocchi, seguendo il castello di villalta, doue gionto un miglio vicino à detto castello, fu incontrato dal Conte Guido, et dal Conte Iulio de la Torre suoi Nipoti accompagnati quasi da trenta di suoi di casa, essendo rimasto con suo c... il conte Sigismondo suo Nipote ancor, il quale veduto apressarsi il Cl.mo Luogotenente al castello, fece sbarar molti pezzi di cohette et archebusoni et incontrata sua Mag.tia Cl.ma sul ponte del castello gli fece riuerenza, et grata accoglienza, et cosi parimente à tutta la Compagnia, così hauendoli introdutti su la sala, gli menò nella Camera in capo di detta sala, doue ritrouorno l'Ill.mo Cardinale, che giaceua in Letto, uestito solamente con un gippone di velludo cremesino, et con una tacchia in testa. il quale, hauendo acc[olto] il Cl.mo Luogotenente, et la compagnia tutta con quella cortesia, et amoreuolezza, che è propria di lui, et naturale, fece seder sua Mag.tia

Cl.mo il Mag.co Marascalco, gli Mag.ci Gouernat.
di Udene, et tutti quelli altri gentilhuomini principali
de la compagnia, che puotero capir in detta came-
ra, il resto de la compagnia ueramente, se retirò
in sala à passeggiare intertenuti dalli sodetti
tre sig.ri conti suoi nepoti, et da alcuni altri
suoi corteggiani: così hauendo stato per un buon
pezzo in diuersi ragionamenti tra loro, il conte
guido, il conte Sigismondo et il conte Lucio,
accompagnati dalli Camarieri et altri seruitori
di casa, portorno una bellissima collatione, di
diuerse confettioni in camera primieramente, doue essen-
dosi rinfrescato il Cl.mo luogotenente, et quei altri
sig.ri poi, che erano la dentro, rinfrescorono poi
quelli de la sala, et in conclusione poi tutta la
compagnia, non eccettuando ullo così essen-
do stati in ragionamenti fin a 22 hore sonate
pigliata licenza da sua sig.ria Ill.ma et R.ma et da tutti
quei altri sig.ri se ne uennero di longo à Udene:
De li à pochi giorni sentendosi il cardinale rihauto assai
bene de la indispositione hauta, ancora che non potesse
ancora caminare quasi niente per la debolezza de le gambe
causata dal mal de le podagre, non di meno gli uenne

desiderio di venir à Udene, per visitare il Cl.^{mo} luo-
gotenente, et per sodisfare al desiderio de tutta la città
che sommamente desiderava vederlo, et communicata tal
cosa col conte Guido, et con il conte Gigismondo suoi
nipoti, un sabbato mattina havendo udito messa, et disi-
nato un pochetto per tempo, s'inviò con tutta la compa-
gnia verso Udene, non sapendo alcuno ove andassero,
eccetto li dui sopranominati sig.^{ri} suoi nipoti, giunto
dunque à Udene sul hora che tutti erano andati à
disinare et intrato per la porta di Gèmona andò di
longo à la Divota Chiesa, di Sta Maria de le gratie,
et stato ivi un pezzo à far oratione di quella strada poi
se n'andò in castello, il che tant'tosto che l'intese
il Cl.^{mo} luogotenente venne à incontrar sua sig.^{ria}
Illma sin da basso sul prato, et fattogli quella debita
accoglienza che si ricercava, lo menò di sopra ne la came-
ra di mezzo et sedettero amendui, et usandosi tra loro quelle
amorevoli parolle, che tra dui così cortesi sig.^{ri} si conve-
niva, incominciorno à entrare in diversi ragionamenti,
in questo mezzo si sparse la fama per la città de la venuta
del cardinale in castello, ne così tosto si seppe il suo
aggiongere, che veduto haverreste le persone d'ogni
sesso et d'ogni età, à garra uno de l'altro correr à la volta del
castello per veder sua
sig.^{ria} Illma et incominciossi à sonare per tutte le Chiese
de la città le campane festevolmente, li primi che

gionsero in castello furono il R.do suffraganeo et li Mag.ci deputati de la città, li quali havendo basciato la mano à sua segnoria illustrissima, furon accolti cortesemente, et fatti sedere in detta Camera, così essendo stati un bon pezzo insieme à ragionare, il Cl.mo luogotenente, che sapeva molto bene l'intentione del Cardinale essere di ritornarsene quella sera à villalta fece grandissima instantia à sua sig.ria Ill.ma à voler restar quella sera, il che essendoli dinegato con raggioni assai valide, sua Mag.tia Cl.ma vedendo non poter ottenir l'intento suo, spinse la Cl.ma luogotenente sua consorte, et figliozza del Cardinale, la quale instantemente lo pregò, et in gratia gli adimandò à voler farli cotal favore, et con tal preghiere lo astrinse, che il Cardinale non seppe dir di no, et deliberò à compiacentia de sue Mag.tie Cl.me di restar tutto il giorno seguente in dette così vinse il cortese invito dei Cl.mi luogotenente la nobile, et cortese natura del Cardinale, il quale fatta tal deliberatione licentiò il conte Guido, et il conte sigismondo con tutta la compagnia, et volse che ritornassero tutti à villalta, ne che restasse alcuno seco salvo che li sui capellani suoi, li camarieri, et li quattro homini che portavano la carrega, che si cambiavano mutando doi per volta: (a margin) à dimandarli tal gratia. | concio li deputati de la città

intesero che il cardinale haueua da restare il giorno seguente in Udene, dettero ordene, che fusse posto all'ordene l'arteglieria, et l'archibuseria, che il pa=lazzo fusse tapezzato et adorna[to] di festoni, et arme, secondo l'ordinario, il che la notte fu esseguito il tutto. uenuta poi la mattina, tutta la città concorse in castello per accompagnar sua sig.[ria] Illma a messa, et uenuto l'hora, il cardinale in mezzo del cl.[mo] luogotenente, et di mons.r R.[mo] suffraganeo portato sopra una carrega per che non poteua caminare andò a messa in Domo, an=dando auanti tre tamburi et tre trombe squarzate, continoamente sonando, et era tanto il strepito del popolo che cridaua, et de le genti che ui erano concorse, che erano piene le strade da la cima del castello, si fin ne la chesia del Domo, la qual era piena tutta di gente, così di donne, come di homini, et era tanto lo strepito de l'arteglieria, de li archebusoni, et co[si] lette de le campane che sonauano mentre andò in chesa, non si sentiua parlar l'un l'altro, uenuto in chesa, li fu cantato una solemissima messa, con musica suoni, et canti diuersi, et finita la messa, il cardina=le hauendo dato la benedizione a tutti, con quel strepito uscito che era andato, in chesa, con quel romor medesimo, se ne uenne in palazzo, accompagnato da tutti

et uolse uedere la sala del gran conseglio, il uocho de la conuocatione, et la salla grande di sopra che tien ragione il vicario. poi sen' andò in castello, doue il cl.mo luogotenente ritenne à disinar seco, il s.r s.mo suffra-
ganeo, il marascalcho, et crasonoreo, et li deputati di la città, et al hora à punto che disinauano, fu portato à presentare à sua sig.ria ill.ma à nome de la città un bi-
mar capano, adornato con . . . .
il qual presente partendo il cardinale lassò al luogote-
nente, et alla sig.ra sua consorte, che . . . . . per
amor suo, et disinato . . hauuto, et uenuta l' hora di
vespro, con quel . . . . istesso di gente et seguito di
persone à son di tamburi, et trombe che era andato . . .
mattina à messa, con quel ordine istesso, ne uenne à
uespro à s. Francescho dentro, il qual uespro fu can-
tato solennemente, et finito, sua sig.ria ill.ma passando
per auanti casa sua, sen' andò in chesa à s. Nicolò
in poscolle, poi passando per la piazza di merca
nuouo per l' androna del sa . chia sen' andò in castello
accompagnato da tutti come la mattina: La mattina
seguente poi, il Cardinale leuatosi, et smontato da
castello, accompagnato dal' istessa compagnia, et numero
di persone, che l' haueua accompagnato in dono
à messa, et à s. Francescho à uespro, il giorno auanti

con suenō istesso ordêne passando p la strada di
Merca nuouo fō accompagnato à S. pietro Martire, et
al arriuar suo, era la Chiesa così piena di gente, che
à pena si poteua caminare, et tanto era il numero di
persone, et particolarmente di donne, le quali al
passar suo se buttauano in ginocchioni et chi le tira=
ua di quà, et chi di là basciandoli le mani, che giontto
à casa hebbe à dire, che gli haueuano fatto
piu male, che non gli haueuan fatto le gotte fi=
nita poi la messa uscendo di Chiesa: si auuiò uerso
il borgo di S. Christoforo, con disegno di uenir à
disinar qui di casa con noi, essendo da me stato in=
uitato per auanti à uolerui uenire; gionto dunque
in detta contrada di S. Christoforo, andò di longo
in Chiesa à far oratione, la qual finita, fō accom=
pagnato dal Cl.mo Luogotenente, et da tutta la
città fin dentro la casa, sotto la intrata. il quale
luogotenente essendo per auanti da me stato inuitato
insieme con li Mag.ci deputati à disinare quella
mattina con noi, ma non ui uolsero restare, ne uno
ne l'altro di loro, scusandosi che sapeuan molto bene
che il cardinale hauarebbe hauto piu piacer quella
mattina di star domesticamente, et goder noi

parenti, et spetialmente le donne et che perciò
non volevan loro, sturbar questa sua contentezza
como erano certi che haverebbon fatto, se fussero
restati così se ne ritornorno in drèto et andorno tutti à
desinare, la casa era tutta piena di diverse persone et per
la corte erano stati tutti li archebuggeri che continuamente
sparavano di archebusi et il borgo di S. Christoforo dimostrò
grandissima allegrezza sonando le campane della Chiesa
festevolmente facendosi fuochi et sparandosi diversi
archebusi, et cosette, et andavano anco con le voci
che cridavano, della alegrezza che tutti generalmente
sentivano, portato di sopra il cardinale in camera
dipenta, tutte le donne nostre di casa, et alcune
altre nostre parenti più intrinsece, gli furon à far
riverenza, et li bacciorno la mano, alle quali havendo
data la benedittione, le accolse tutte amorevolissima-
mente: Erano la sera avanti cioè la dominica di
sera venuti da Setembergo, à posta per farli riverenza
il S.r Zuane Strasoldo, Madonna Ginevra mia consorte et
Olivia Strasolda nostra nezza, Giulio et S. Lucretia
et de Madona Lucetta Strasolda nostri generi et figliuoli
Il Cardinale stato un pezzo con le donne, vedendo che il
conte Guido et il conte Gismondo con la compagnia,
non erano ancora gionti da Villuta, come havevano

letto di fare, si fece portar à la casa del S.r Raffael Belgrano, per visitare quel suo antico amico, et coetaneo, il qual era indispositto et giaceva in letto amalato, doue giunto gli fece grandissime carezze, et stato un pe(zzo) à ragionar seco, se ne ritorno à casa, doue erano già giunti, quei Sig.ri da Spilata, coi quali insieme di-sinassemo tutti, et le donne anco con sua gia(?) ill.ma et nel principio del disinare venne il Salamonio can-celliero de la Communità mandato da li Sig.ri Procuratori presento à nome da la città il cardinale un altro belissimo marzapane ma fatto tutto di pistacchi con alquante sciattole di anellato, di cinamomo, et di cotognada; feci restare il cancelliero quella mattina à disinar con noi, et feci anco dar da disinare alli officiali de la Communità che haueuano portato il presente, il qual fu posto in salvo nella camera grande. Disinato che hauessemo, stette un pezzo il cardinale à tauola, ragionando hor con l'uno hor con l'altro di noi, et particolarmente con le donne, et leuati di ta-uola se retirò in camera di sopra, in questo mezzo la casa era empita di gente et era tanto il numero de le persone che era empita tutta la corte, venuto poi il Gouernatore con li Mag.ci Deputati, et con li principali de la città in carrozze, et cocchi per accompagnare sua Sig.ria Ill.ma un pezzo fuori de la città, s'empirono tutte le

Camere di casa et de dui sale, et era tanta [illegible] gente, che non si poteua caminare p casa et stato un pezzo il Cardinale solo col luogotenente [illegible] re, uenuta l'hora del partire prese licenza dalle donne tutte, et montato in lettica, accompagnato [illegible] luogotenente et da tutta la città, s'inuiò uerso la Chesa de Fratti Capuccini, detta sta Agostina, et smontato in chesa, et fatta oratione, ritornossi à monta in lettica et accompagnato dal luogotenente [illegible] et da tutta la città, chi in carozza [illegible] chi à cauallo et chi à piedi, andando auanti le trombe sguarzate i tamburi et tutti li [illegible] la porta di villalta seguendo fuori di Vdene, et andato un miglio, ò puocho più, non uolse [illegible] passe più auanti. Inde il Clmo luogotenente smontato di carozza et tutta la compagnia, et preso [illegible] miato, et hendoli da tutti bacciato la mano [illegible] tutti amoreuolissimamente, et à tutti [illegible] ditione, offerendosi à tutti, in publico, et in particolare amoreuolissimamente: all'incontro il Clmo luogotenente et li sigri deputati, à nome della città et ciascuno de la compagnia in particolare [illegible] ualeuano [illegible] per suoi seruitori. Così sua sig. illma s'inuiò uerso il [illegible] di [illegible], et il clmo luogotenente con la sua compagnia se ne uenne à Vdene. Gionto il cardinale à Villalta stette

iui per alquanti giorni, rihauendo la sanità et
ogni giorno migliorando piu, et sentendosi assai
bene, deliberò partire per venetia à fare il com=
pimento con sua serenità, che haueua lassato di
fare per la infermità hauta, così partendo una
mattina, s'auuiò uerso gori. luoco belissimo
del s.r Martio da Colloredo suo Nipote abundante
di acque, et per ciò pieno di peschiere, con alcune
strade, ouer leuate che voglian dire, molto dritte, et
longhe, con un giardino molto bello, fatto in tondo
et cancelo di fruttare di eccellente sorte, dentro
del quale iui è piantato un laberinto molto
bello: stette iui il Cardinale quattro giorni
continui, che non puotte mai partire per il cat=
tiuo tempo, et per la gran pioggia, et acque che
erano, uenuto poi buon tempo, sen' andò uerso porto
gruaro oue gionto à porto vecchio fu incontrato
dal Ill.mo uisitator Apostolico, et da tutti quelli
da porto gruaro, il qual visitatore, s'attrouaua ài
hora in porto, mandato da sua santità per la
visita de la diocese di concordia. Arriuato
in porto andò à smontare in casa del s.r Nicolò
sbroiauaccha mio cognato, et iui fermato si spa=
cio di dui giorni per la uia di caorle, sen andò

à Venetia. dove giunto di là à alcuni giorni oltre sen' andò in Colleggio, accompagnato da alcuni genti' huomini venetiani de i primarij de la città, che erano stati mandati da i sig.ri à Pesaro, fatta ch'ebbe la uisita al principe, et alla s.ma sig.ria se ne ritornò à casa, accompagnato da infiniti genti' huomini forastieri, et Venetiani: venne poi à uisitarlo à casa il principe et la signoria, su le piatte, ma prima, li haueuano presentato di diuerse confettioni et altro, et de lì à puochi giorni gli fecero gratia di tredece millia, et cinq cento ducati de 26 m 4 ducatto, de li quali lui pretendeua esser creditore de frutti scorsi sopra li Monti di Venetia, stato donque alcuni giorni in Venetia, ui uisitato et corteggiato da tutta la città, passando per Treuiso, et facendo la strada di Conigliano, se ne ritornò à Ceneda al suo Vescouato, con dissegno al tempo nuouo di andarsene à Roma alla qual Città piaccia al s.r Dio di condurlo sano, et gagliardo et conseruarlo à longo tempo à contento et satisfattione de tutti noi suoi seruitori. et à essaltatione di tutta casa sua:

Mi era scordato dir, che dui giorni dopo che il Cardinale era partito da Udene, gli mandarono per dui homini à posta il [illegible] presente di confettioni et

[illegible] che se haueua fatto questa Mag.ca
Communità [illegible] era rimasto qui in casa, [illegible]
[illegible] dal Cardinale, [illegible] altero [illegible], et rimanerò
[illegible] seruir li suoi termini che li haueuan posto,
[illegible] una [illegible] lettera dicendo hauer [illegible] tal
presente in casa, acciò fosse [illegible]
[illegible] suo, et non acciochè [illegible] fosse mandato a
[illegible] alla qual lettera Io risposi con una mia
à sua Sig.ria Ill.ma et in conclusione [illegible]
[illegible] presente, il qual fu [illegible] da noi di casa. et
participato di quello con li nostri più [illegible] parenti.
è la causa del tardar di quei dui giorni a mandar
tal presente fu [illegible] gran [illegible]
[illegible].

Adì ... Aprile 1585 Morite In Roma Papa Gregorio terzo de
cimo In loco del quale fu creato papa Il card.al Mont'alto ch'era
frate del' ordine di S. Fran.co dentro et fu chiamato Sisto
quinto. Se il Cardinal della Torre sop.to s'hauesse Tro
uato In Roma a quel Tempo. era lui papa senza dubio [illegible]
tione et di Cardinali ch'uscirono del conclaue et [illegible] lettere
diuerse venute da Roma. et per giuditio de Tutta Italia
sua S.ria Ill.ma s'atrouaua all'hora In Ceneda. et chiamato
dalle tre Ill.mi card.al farnese da Este et altri Et parimente
dal duca di mantoa ferraro et urbino et da [illegible] maria
esortato adoueri andare. finalmente si risolse di an
dare a roma. Ma prima che giongesse a venetia [illegible]
nova Ch'il card.al montalto era stato fato papa et

seg. [illegible]

parue che la fortuna lo fauorisse ad esso ~~fatto~~ [illegible]
in pochiss.o spatio di tempo. così tutti Rimasero
confusi et addolorati. Il Card.le de la Torre
q[uest]o [illegible] da Venetia se ne ritornò a Ceneda.

Di ques' anno 1586, del mese di Febraro, ritrouandosi in Ceneda, il Ill.mo Cardinal della Torre, sopradetto: Et hauendo deliberato, andar, à Roma, à Basiar li piedi à Papa Sisto V. Haueua gia inuiato le robbe sue, le quali, erano gionte, à Roma; Et di cio hauēdo hauto auiso, nō aspetaua altro per partirsi, se nō il tempo nouo, et bono, quando, essendo uenuto il Carneuale, alla Sprouista, li sopra giunse, un malo molto pericoloso, Il quale, hauendolo tenuto in letto pochissimi giorni, lo agrauò talm.te, che hauto li hordini, della Chiesa, finalmente passò di A miglior vita. Cossi il S.r Iddio dia Requie, et Riposso allanima sua; Et li fasia gratia, di esser andato, à fruire, quella beata Gloria, del paradiso, che li suoi S.ti et Chatolici costumi, et la esemplar sua Vita, meritaua: Cardinale, ueram.te, stato à Giorni suoi, tanto amato, da tutti quelli, che lo conosceuano, per la Splendidezza di vita, et cortese natura sua, quanto, alcun altro Prelato, di Roma: Il qual haueua, molti meriti, cō la Chiesa; Et nella giouintù sua, haueua fatto molte fatiche et speso molti uiaggi, due uolte, nelle Legationi, di Franza, al Concilio, di Trento, et in diuersi altri logi, di Italia per seruitio, di S.ta Chiesa;

1

Et finalmente p prosp[er]j menti suoi, et nõ p altro, era asceso al Grado di Cardinale

Adi . . agosto 1586. Morite in polcenigo il C.r Horatio figliolo de c.te Hieronijmo deli S.ri di polcenigo nro parente:

Adi ii Decembrio 1586: Morite In Vilalta il conte guido figliolo che fu del conte nicolo de la torre nro parente. alguale il S.r Idio dia requie et riposo:

Adi . 15 Zenaro 1588:

Morite in udene il S.r Josefo strasoldo detto il chiasonis gentil homo da bene et molto qualificato: cosi il S.r Idio dia riposo al'anima sua:

Adi 27 febraro 1588 il sabato di sera morite in Udine La S.ra fulvia colloreda di strasoldo moglie del pre detto S.r Josefo strasoldo di chiasonis. gentildonna di grã valore et molto qualificata. cosi la Maesta di Idio dia requie et riposo al'anima sua:

4 Settemb: 1734

Dopo un longo male di mesi 6. oggi e morto il Sig.r Marc Ant.o Fabrizi amico dei piu affe tuosi e antichi che abbi, e che possa aver d'affetto e sinceritta Dio li doni requie

Noi deputati che furono l'ecc.mo M. Monfredo capri
leis l'ecc.te M. Hier.o suardis. M. Frances
co Mosaro Jo Nicolo et Brasilla M. Prospero an
tonino M. Mario Torso et M. Thomaso schia
vetto. posta parte in conseglio che fussero
creati ambasiatori doi Nobili citadini et
un populare. liquali fussero a spese publi
che madati oratori in nome della citta
a Ceneda a rallegrarsi in nome della citta
con sua S.ria Ill.ma di tal dignita. liquali
Ambasiatori furono l'ecc.te M. flaminio de
rossi. M. Bernardo Lovaria M. Ant.o mar
chesi detto del iesus. Liquali ambasiatori
vestiti suplamente del suo proprio et havend
medesimamente vestito del suo alcuni S.ri
Con una bellissima compagnia Di
[illegible]

[illegible] compagnia [illegible] et [illegible]
dopo tolta licentia et licentiati da sua